

SPETTACOLI & SOCIETÀ

Per un mese 32 Comuni coinvolti insieme a Regione, Province e Teatro Lirico di Cagliari
Su il sipario, c'è un'isola in festival
Debutta il progetto per diffondere lo spettacolo in Sardegna

Ha ragione Ennio Morricone quando dice che nel nostro Paese i giovani musicisti vengono abbandonati dallo Stato. O Riccardo Muti quando ricorda che «l'Italia è diventata non la nazione della musica, ma della Storia della musica». O i vari Abbado, Pollini, Ughi, Fo, Bolle e via discorrendo, quando ogni giorno denunciano la condizione sempre più magra e precaria dei fondi pubblici per lo spettacolo.

Eppure, in mezzo a tante brutte notizie che quotidianamente minano il lavoro degli operatori del settore, qualcosa di positivo c'è. In Sardegna, un segnale forte e coraggioso arriva da "Un'Isola in Festival", progetto che da oggi mette insieme istituzioni (Regione, Province, Comuni) importanti partner come il Teatro Lirico di Cagliari, operatori culturali e soggetti privati, impegnati in un'unica sfida rappresentata dalla diffusione e valorizzazione degli eventi culturali e di spettacolo. Un grande festival itinerante mai realizzato prima, dalla durata triennale (anche se l'obiettivo naturalmente è quello di una stabilità futura) con manifestazioni di vario genere musicali, teatrali, cinematografiche, riguardanti la danza, sparse in tutta l'Isola. Un progetto varato dall'assessorato regio-

nale alla Cultura, che per tutto il mese di dicembre impegnerà numerose associazioni e realtà di spettacolo, ma che già dal prossimo anno sarà bene estendere ai tanti operatori (alcuni dei quali di peso) di cui questa volta non si è tenuto conto. «In questa idea c'è un reale processo di condivisione dove ognuno svolge il proprio ruolo» ha dichiarato ieri mattina a Cagliari l'assessore Maria Antonietta Mongiu durante la presentazione avvenuta nel foyer del Lirico. «Un'isola in festival è una grande opportunità per lavorare insieme coinvolgendo tutti i territori della Sardegna. In quest'ottica, abbiamo fatto in modo che le Province potessero rivestire un duplice ruolo: quello di coordinamento e quello di scambio tra le proposte. La Sardegna ha una vasta attività nei territori e presenta un forte radicamento della cultura musicale e teatrale. Vorremmo che i mondi a cui appartengono le varie forme d'arte fossero più collaborativi, un aspetto importante anche al fine di evitare sovrapposizioni di eventi che poi finiscono col mettere il fruitore davanti a un bivio. Per questo è fondamentale dar vita a un'unica cabina di regia, come è importante moltiplicare i luoghi per gli spettacoli».

Spettacoli che per l'intero mese coinvolgeranno il pubblico di 32 comuni (numero che in futuro tutti auspicano destinato a crescere), con un ricco calendario di proposte formato da 261 produzioni, di cui 54 originali. Dal 2008 la programmazione degli eventi di "Un'isola in festival" partirà a fine primavera e andrà avanti sino alla fine dell'anno.

CARLO ARGIOLAS



Pubblico di uno show nell'Isola